

L'INTERVISTA. Eugenio Privitera, della sede di Catania

Il direttore dell'Istituto di Geofisica: «Per il momento episodi isolati»

«Otto scosse al largo delle Eolie, ma non si può parlare di sciame sismico, si tratta di eventi isolati». Lo afferma Eugenio Privitera, direttore della sede catanese dell'Ingv, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

●●● L'epicentro è stato localizzato tra 11 e 12 chilometri di profondità. Cos'è avvenuto?

«È una faglia nota che si sviluppa dall'isola di Salina a Taormina, passando per Lipari, Vulcano e Tindari. In passato, ha già dato vita a un'attività anche più intensa di quella attuale».

●●● Nel Messinese, dal 5 dicembre a ieri, sono state registrate decine di scosse. C'è motivo di allarmarsi?

«No, perché nessun evento è stato di magnitudo eccessiva. E perché, pur se tutti in provincia di

Messina, sono legati a differenti strutture tettoniche. Per il momento, il quadro è normale».

●●● La vostra rete di sorveglianza dei crateri eolici, da Stromboli a Vulcano, indica segnali di ripresa eruttiva?

«Le scosse di queste ore sono di origine tettonica. Allo stato attuale, peraltro, monitoriamo i vulcani di nostra competenza e non registriamo variazioni». (GEM)

